In sette mesi le entrate tributarie sono aumentate del 16% rispetto al novantotto

Tasse: e le riduzioni per le imprese?

Lo sviluppo economico va aiutato anche con la diminuzione della tassazione

Le entrate tributarie erariali nei primi sette mesi dell'anno hanno raggiunto i 340.387 miliardi di lire, con un progresso del 16% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Molti tributi hanno contribuito alla crescita del gettito. Le imposte dirette hanno registrato un aumento del 20,3% e hanno portato in cassa 192.630 miliardi di lire. In particolare ha avuto un buon andamento l' Irpeg che con 29.694 miliardi ha segnato un incremento dello 80,9%, sul quale pesa in particolare l'entrata in vigore dell' Irap.
L'Irpef ha comunque consentito un incasso di 135.149 miliardi (+13,8%) e le imposte sostitutive 14.735 miliardi (+26,7%). Le imposte indirette sono cresciute del 10,9% con una raccolta complessiva pari a 147.757 miliardi. L'Iva ha assicurato all' erario, al lordo della quota Ue, entrate per 73.336 miliardi (+8,2%), mentre l' imposta sugli olii minerali e sui derivati ha toccato i 22.510 miliardi (+4,9%). Il gettito delle accise sui tabacchi è stato di 7.282 miliardi (+8,2%). Lotto e lotterie hanno invece consentito incassi per 13.659

Giorgio Colombo
Segretario ApA

miliardi, con un incremento di 6.751 miliardi (+97,7%) rispetto allo stesso periodo del 1998.
"I*l maggior gettito fiscale* - sottolinea Giorgio Colombo, segretario dell'Associazione provinciale Artigiani di Como - *è risultato di gran lunga superiore alle previsioni del Ministero delle Finanze, derivanti in particolar modo dall'allargamento della base imponibile proprio sul sistema produttivo. Sono risorse queste* – sottolinea Colombo - *che arrivano direttamente dalle imprese, che a loro volta attendono segnali inequivocabili, nella direzione di una diminuzione della tassazione e della pressione fiscale.*
Del resto – continua il segretario dell'ApA - *la richiesta del sistema imprenditoriale artigiano, oltremodo legittima, si basa proprio sugli accordi siglati dalle organizzazioni imprenditoriali nazionali con il Ministro delle finanze. E' necessario quindi avviare interventi diretti in questa direzione.*
Una redistribuzione dei maggiori contributi introitati dallo Stato nonché di un riequilibrio del carico fiscale sulle imprese, sono condizioni essenziali per un deciso rilancio dell'economia e per dare una risposta concreta all'annoso problema dell'occupazione.
Auguriamoci che le risorse incassate dal fisco prendano la strada dello sviluppo e non servano a coprire i buchi e l'inefficienza dell'apparato burocratico".

Presentata una ricerca sulla presenza femminile nell'artigianato lombardo

Le donne nelle imprese artigiane

Provincia di Como: nel 20% delle imprese artigiane c'è una donna titolare

Nell'ambito della 26ª edizione della Mostra mercato dell'Artigianato, la Consulta Femminile della Confartigianato di Como ha organizzato un convegno dedicato alla presenza femminile nell'artigianato, dal titolo "Effetto Donna".
Dopo l'introduzione del Presidente della Mostra Aldo Mari, è intervenuto il Presidente della Camera di Commercio di Como Marco Citterio, che introducendo la serata ha presentato i risultati di una ricerca specifica, effettuata nelle provincie di Como, Lecco, Sondrio e Varese.

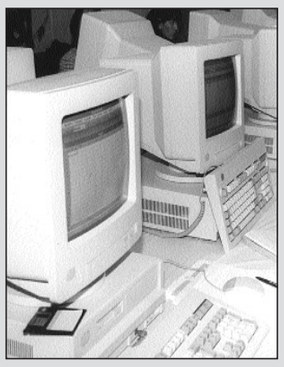
Da un primo dato di carattare generale emerge un ruolo sempre più importante delle donne nei "posti di comando", nelle imprese artigiane della Lombardia. La ricerca ha evidenziato inoltre che le donne la fanno da padrone soprattutto nelle attività di servizio, con una massiccia presenza vicina al 60% (59, 52%). Estetiste, lavasecco, abbigliamento e saloni di bellezza sono i settori più rappresentativi, mentre nell'edilizia e nei trasporti la presenza femminile è ancora minima. Dall'indagine effettuata dall'Associazione Artigiani di Como, in collaborazione con il Centro Studi della Camera di Commercio, sono emersi poi numerosi elementi caratteristici che distinguono la presenza femminile nell'impresa artigiana: una prevalenza fra le titolari e le socie d'impresa; un rilevante utilizzo dell'autofinanziamento aziendale, e soprattutto, nella nostra provincia, oltre il 51% delle imprese è stato costituito dopo il 1990, quindi nuove imprese.
La relazione del Prof. Donegà, ricercatore del consorzio Aster, che ha seguito l'intervento del rag. Citterio, ha invece evidenziato i cambiamenti d'impresa e delle società negli ultimi anni, stimolando il dibattito tra le numerose donne presenti, che si è così sviluppato con molti e interessanti interventi, sollecitati dalla giornalista Maria Castelli in veste di coordinatrice. In particolare è stato evidenziato dalle artigiane presenti in sala, le grandi difficoltà dell'essere imprenditrici donne oggi. - E' stata sicuramente una grande opportunità - ha sottolineato Ornella Taborelli, Presidente della Consulta delle donne artigiane di Como, - per capire e per far capire le problematiche estremamente complesse che stanno dietro all'essere titolari d'azienda, madri e mogli, oltre ai problemi che quotidianamente è necessario affrontare per mantenere competitiva la nostra azienda.
Mi auguro - ha concluso Taborelli - che anche all'interno della struttura associativa possono aprirsi nuove possibilità e nuovi spazi per le donne artigiane, che meritano maggiore attenzione, ma soprattutto un ruolo di concreta parità con i colleghi artigiani.

INIZIATIVA SOLUZIONI 2000

Anche Confartigianato nel programma di Tin.it e Microsoft

Per l'impresa multimediale

L'artigianato e le piccole imprese - per la loro capillare diffusione sul territorio e i contenuti di innovazione tecnologica, creatività e flessibilità della loro produzione - sono destinati ad affermarsi come fruitori ideali dei più avanzati sistemi di Information & Communication Technology. La diffusione delle 'autostrade dell'informazione', del resto, è la 'carta' con la quale si gioca la capacità di competere sui mercati internazionali.
Per evitare il rischio di rimanere soltanto spettatori della 'rivoluzione' tecnologica di cui le piccole aziende di altri Paesi sono già in gran parte protagoniste, Confartigianato, per il tramite della sua controllata "Impresa Sviluppo", ha scelto di essere partner di "Iniziativa Soluzioni 2000", il programma avviato da Tin.it e Microsoft per la diffusione di



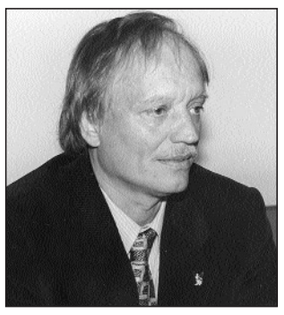
Internet e delle moderne tecnologie dell'informazione tra l'artigianato e le Pmi italiane. La necessità di accrescere il già elevato livello qualitativo del prodotto attraverso un costante aggiornamento tecnologico e professionale (dei dipendenti e degli imprenditori), l'esigenza di conoscere ed accedere alle opportunità offerte dai mercati interno ed internazionale, sono alcuni dei motivi per candidare oltre 1 milione 800mila imprenditori artigiani - che, sommati a dipendenti e collaboratori, diventano più di 3 milioni di soggetti - ad essere il bacino di utenza privilegiato di Internet e dei sistemi di comunicazione multimediale. L'obiettivo dell'impegno confederale - confermato dalla partecipazione all'iniziativa di Tin.it e Microsoft - consiste nel far conoscere agli imprenditori gli strumenti più avanzati per confrontarsi con le nuove dinamiche del mercato del lavoro, con la globalizzazione dell'economia che impone nuove scelte produttive, con la complessità di un sistema normativo che impone costanti adeguamenti aziendali, aggiornamento del titolare d'azienda, qualificazione (o riqualificazione) del personale.

Una nuova legge in discussione al Senato riqualifica la categoria

L'acconciatore tricologo

L'evoluzione della professione: dal parrucchiere alla tricologia

L'evoluzione tecnico-professionale che interessa tutti i settori economici, non risparmierà neppure i parrucchieri o acconciatori. Il continuo aggiornamento, dettato dalla ricerca e dai rapidi mutamenti della moda, hanno fatto crescere in modo esponenziale la professione dell'acconciatore, anche se in presenza di norme e discipline inadeguate, trasformando il piccolo salone di paese, in un vero e proprio studio applicato per il trattamento dei capelli.
"Siamo in piena trasformazione – conferma Guido Pertusini, presidente della categoria acconciatori dell'Associazione provinciale Artigiani di Como – *e anche la normativa sta cercando di adeguarsi ai "tempi", proponendoci una nuova legge, in sostituzione della 1142, che risale ormai al 1970, che introdurrà grandi novità, soprattutto nell'ambito della qualificazione dei soggetti. I contenuti della legge,* - continua Pertusini - *che trasformano radicalmente la figura dell'acconciatore sono ora in discussione al Senato, dopo l'ok della commissione referente della Camera. La sostanza della norma infatti, aggiunge alle qualifiche già presenti, quella della tricologia, con particolare attenzione alla cosmetologia, collaborando così sempre più con l'attività dell'estetica. Una nuova visione d'insieme della nostra attività, che va nella direzione di una maggiore poliedricità, ma anche di garanzia delle capacità dell'acconciatore nei confronti del cliente. In questo contesto* – evidenzia il presidente dei parrucchieri comaschi – *la legge prevede un percorso formativo di alto livello, che va dallo studio dell'anatomia alla chimica e dermatologia, dalla tricologia alle nozioni di psicologia. Una grande attenzione e approfondimento della conoscenza del soggetto-cliente che si tradurrà in un servizio migliore, qualificato e garantito. Sarà un nuovo passo avanti per raggiungere una qualità nei nuovi operatori del settore, che decideranno di accedere alla professione, scartando di netto l'improvvisazione di molti pseudo-parrucchieri presenti oggi sul mercato. E' evidente poi che la professione raggiungerà finalmente un'uniformità, tra uomo-donna, che non ha più ragione di esistere alle porte del 2000.*
Ma i temi del nostro settore – sottolinea Pertusini – *non riguardano solo la disciplina dell'attività, ma anche l'aspetto burocratico e la pressione fiscale, che imprime nella nostra attività un segno indelebile limitandone la crescita e lo sviluppo. In questa direzione, abbiamo chiesto come Confartigianato, di applicare la direttiva comunitaria che prevede la riduzione dell'iva al 10% per la nostra attività, analogamente ad altre con una prevalente manodopera. Nel nostro caso, l'iva risulta più una tassa sull'occupazione che una tassa sul valore aggiunto, poiché i costi che gravano sull'azienda sono diretti sul lavoro e non sulla materia prima o su prodotti che nella nostra attività occupano una parte irrilevante. Infine, con l'approssimarsi della Assemblea annuale degli acconciatori, che ricordo ai colleghi, si terrà lunedì 25 ottobre 1999 alle ore 16,30 presso l'ApA di Como, discuteremo di questi e di altri problemi inerenti la nostra professione, oltre alla valutazione degli aumenti dei prezzi, che dalla rilevazione annuale, probabilmente seguiranno la percentuale di inflazione sul costo della vita, quindi estremamente contenuti.*
Presenteremo anche il calendario delle festività per il 2000, e affronteremo la discussione sull'orario di lavoro, che la categoria – conclude Pertusini – *ha deciso di perseguire attraverso un'autoregolamentazione da indicare ai comuni, per un tetto massimo di apertura dei saloni di 52 ore 1/2 , che ricordiamo riguarda i titolari e non i dipendenti che seguono i contratti di settore. Garantiremo così libertà di attività, senza peraltro appiattire la qualità del servizio erogato".*



Guido Pertusini
Presidente
degli Acconciatori

NOTIZIE FLASH

RIFIUTI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE: LEGISLAZIONE E TERMINOLOGIA

- L'UNI ha comunicato che è in vendita il nuovo manuale pratico: "Riduzione dell'impatto ambientale dei rifiuti da costruzione - Terminologia e linee guida" Questo documento è stato prodotto all'interno del Gruppo di lavoro dell'UNI "Rifiuti di costruzione e demolizione" con lo scopo di affrontare gli aspetti terminologici del settore con l'obbiettivo di proporre una prima terminologia di riferimento.
  Esso è diviso in due parti. La prima presenta il quadro legislativo nazionale in materia di gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione, nonché le attività di lavoro effettuate in campo terminologico e i risultati ottenuti.
  La seconda si articola per "schede di base" per la definizione terminologica la cui impostazione integra la parte di analisi con la proposizione di termini di riferimento.
  Destinatari: Imprese (di costruzione e demolizione), Pubbliche Amministrazioni, Progettisti Altri operatori coinvolti nel processo edilizio.

ARIA E RIFIUTI A CANTU'

- L'Associazione provinciale Artigiani di Como, ha promosso una serie di incontri sul tema delle emissioni in atmosfera e sul trattamento dei rifiuti.
  Giovedì 21 ottobre alle ore 20,30, saranno interessati gli artigiani di Cantù e dei comuni limitrofi, che potranno partecipare alla riunione che si terrà presso il salone del centro civico di Vighizzolo, in via S.Giuseppe a Cantù.

OPPORTUNITA' D'AFFARI IN FRANCIA

- MARTEDI 26 OTTOBRE 1999 con inizio alle ore 14.30 presso la Camera di Commercio di Como in Via Parini, 16, si terrà un incontro sulle opportunità di affari sul mercato francese ed in particolare sull'area della Costa Azzurra.
  Verranno trattati in particolare, da esperti, i seguenti argomenti: - particolarità giuridiche del diritto commerciale francese ed il problema del recupero crediti; - le garanzie bancarie e le differenze tra Francia ed Italia;
  - investimenti esteri; - il probleama delle zone franche e la fiscalità francese (imposte e diritto al lavoro); - la zona franca di Nizza. Considerata l'importanza dell'incontro per l'opportunità di conoscere meglio le potenzialità del mercato francese, invitiamo le imprese interessate a partecipare.

A CURA

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ARTIGIANI

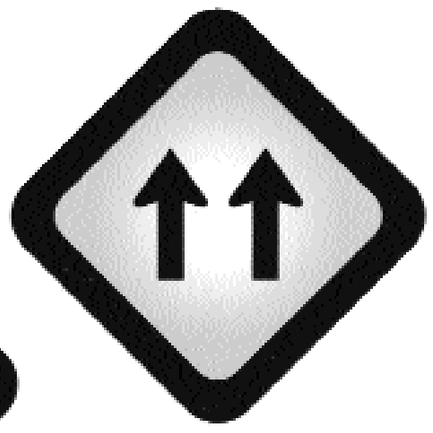
COMO
Viale Roosevelt, 15
Tel. 031 3161
Fax 031 278.342

www.artigiani.como.it
www.artigiani.net
www.idearco.com

AL SERVIZIO DEGLI ARTIGIANI ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ARTIGIANI -COMO-

Ogni tipo di assistenza, giuridica, amministrativa, legale, sindacale e fiscale. Contabilità e gestione libri paga, mostre fiere, credito agevolato, Leggi di incentivazione agli investimenti, formazione professionale, insediamenti produttivi, sicurezza e medicina del lavoro, pubblicità, marketing, servizi telematici, internet, e numerosi altri servizi a disposizione delle imprese artigiane. Venite nella nostra sede di Como, Viale Roosevelt, 15 o presso gli uffici periferici situati a Cantù, Erba, Lomazzo, Olgiate, Menaggio, Dongo, S.Fedele I., Porlezza, Villaguardia, Lezzeno, Bellagio, Mariano C., Mozzate, Cabiate.
Oppure telefonateci al n. 031 3161 telefax 031 278342 per ogni informazione.

Con due corsie telefoniche digitali
il traffico scorre veloce.
Anche in Internet.



SUPERLINEAISDN

ATTIVAZIONE O TRASFORMAZIONE
GRATIS
PROMOZIONE VALIDA FINO AL 31 DICEMBRE 1999

• Con Superlinea ISDN comunichi molto più in fretta e con meno ostacoli, perché viaggi su **due linee telefoniche digitali superveloci**.
• Superlinea ISDN ti permette finalmente di navigare in **Internet con maggiore velocità** e contemporaneamente parlare al telefono, o trasmettere dati, o inviare e ricevere fax. • Attivare Superlinea ISDN è semplice, grazie ad un apparecchio di ridottissime dimensioni che Telecom Italia collegherà alla linea telefonica tradizionale. E se richiedi subito Superlinea ISDN l'attivazione non ti costa nulla!

TELECOM ITALIA
Il mondo aperto a tutti.

Il canone mensile della Superlinea ISDN è di L. 32.000 + IVA per la Clientela Residenziale e di L. 50.000 + IVA per la Clientela Affari. Sulla Superlinea ISDN sono già disponibili, e compresi nel canone di abbonamento, i seguenti servizi evoluti: Avviso di Chiamata, Trasferimento di Chiamata, Conversazione a Tre, Identificativo del Chiamante; è anche disponibile, e soggetto a relativo canone, l'Autodisabilitazione a Chiave Numerica, mentre non sono disponibili, ad oggi, i servizi Nemotel, Richiamata Su Occupato e Fido. Il costo delle telefonate sulla Superlinea ISDN è identico a quello su linee telefoniche tradizionali: nel caso di utilizzo contemporaneo delle due linee, le relative comunicazioni saranno fatturate come due conversazioni. La Superlinea ISDN è offerta laddove tecnicamente disponibile. Per sfruttare appieno i vantaggi della Superlinea ISDN è necessario che il collegamento avvenga fra terminali specifici di tipo ISDN: l'utilizzo del servizio è comunque possibile anche adattando i normali apparecchi già in tuo possesso attraverso la prestazione aggiuntiva "Plus", mantenendo la velocità della rete telefonica tradizionale. Il canone aggiuntivo della prestazione "Plus" è di L. 8.000 + IVA per la Clientela Affari. Per la Clientela Residenziale niente canone per i primi 6 mesi, aderendo entro il 31 dicembre 1999, e solo L. 4.000 + IVA al mese dopo i primi 6 mesi di promozione; gli attuali Clienti Residenziali che già utilizzano la prestazione "Plus" usufruiranno del nuovo canone mensile, pari a L. 4.000 + IVA, a partire dal 15 ottobre 1999.

Per informazioni e adesioni chiama il **187** o entra nei negozi **Telecom Italia** o in quelli **Insip** che offrono Superlinea ISDN.